Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

La zona di Pineta Sacchetti isolata dal centro e dalla Borgata Primavalle

Questo l'inconveniente verificatosi dopo il prolungamento della linea 46 - Sul rinvio della leva per gli universitari - Protestano i commercianti di vino e olio - Esami al liceo artistico

Numerosi cittadini ci scrivono per segnalarci gli inconvenienti venutisi a creare per gli abitanti di Pineta Sacchetti e Forte Braschi, dopo il prolungamento della linea 46 fino a Primavalle. Fra gli altri ci scrive il dott. Paolo Chivabara, *abitante in via Pineta Sacchetti 79, che ci fa presente la esistenza di una petizione sulla quale sono già state raccolte le firme di 1721 cittadini.*

Fino al 1938 — scrive il dott. Chivabara — il servizio fra Forte Braschi e Ponte Vittorio veniva effettuato dalla linea diretta servita dal tram 34. Nel 1938 tale linea venne sostituita dal filobus 134 (da Ponte Vittorio al bivio di via Boccea) e con l'autobus 236 (dal bivio di via Boccea alla Borgata Primavalle). Ora, dopo, il prolungamento del filobus 46 (ex 134) il servizio di Pineta Sacchetti è espletato solo dalla brevissima e assai infrequente linea 446, limitata al Forte Braschi (bivio Borgata Primavalle): tutta la zona di Pineta Sacchetti risulta così isolata sia dal centro che dalla borgata, dove sono situati l'ufficio postale, la delegazione, la scuola elementare e la scuola di avviamento professionale.

Chiediamo quindi all'ATAC tre misure — che possono essere adottate insieme o alternativamente. Che si prolunghi il 446 fino al Largo Tassoni (o, se si vogliono evitare eccessivi ingorghi in quel largo, fino a Piazza della Chiesa Nuova o a Piazza Sforza Cesarini); questo eviterebbe la notevole perdita di tempo e il disagio degli utenti ai capilinea di Largo Boccea. Che si declassi la linea celere H a linea normale, con conseguente prolungamento di orario e istituzione degli abbonamenti: un simile provvedimento fu preso per la linea G e ora potrebbe essere ripetuto perlomeno per il tratto Primavalle-Largo Boccea, con tariffa a lire 20. Che si prolunghi la linea 46 barrata fino al Forte Braschi, con anello capolinea costituito da via Pio VI, via di Primavalle, via della Borgata Primavalle e via della Pineta Sacchetti.

Ci pare che le proposte dei cittadini all'ATAC siano da tenere nella più attenta, considerazione. Dopo tanta pubblicità fatta al prolungamento del 46, vorranno ora le autorità provvedere?

Gli studenti e la leva

A nome di un vasto gruppo di studenti ci scrive Rinascita Universitaria *per segnalarci un altro provvedimento burocratico venuto a intralciare il lavoro degli universitari.*

Vogliamo portarti a conoscenza — dice la lettera — di un provvedimento del Ministero della Difesa che minaccia di interrompere gli studi di un gran numero di noi. Come sai, gli studenti universitari di leva possono chiedere il rinvio del servizio militare *per motivi di studio, certificando* ad ogni chiamata l'avvenuta iscrizione e la frequenza per l'anno accademico trascorso. Ora, come risulta da comunicato spedito dal Distretto militare agli interessati, il Ministero della Difesa richiede l'iscrizione per l'anno accademico entrante: non oltre il 20 ottobre 1954.

Ciò pone in una difficile situazione coloro che pensano di potersi laureare nelle prossime sessioni che appartengono ancora all'anno accademico 1953-54 e che perciò non hanno bisogno di iscriversi al 1954-55. Costoro dovrebbero iscriversi per ottenere il rinvio di leva, ad un anno accademico che poi non avrebbero alcuna necessità di frequentare. Ma anche gli studenti che volessero iscriversi al 54-55 fuori corso e che possono ritardare questa iscrizione, dovrebbero invece affrettarsi, aggravando il bilancio familiare di una spesa che spesso viene prevista per dopo la gratifica natalizia. Evidentemente il provvedimento di cui sopra non tiene conto delle conseguenze per gli interessati. Speriamo che, dopo la pubblicazione di questa nostra, le autorità vogliano tornare alla vecchia procedura.

La vendita del vino

Speriamolo davvero: una volta tanto si potrebbe dire che anche se sbagliano le autorità sono pronte a correggersi. Una lettera corredata di molte firme ci segnala un inconveniente lamentato dai piccoli commercianti di olio e vino. I commercianti protestano contro il fatto che molti produttori vengano direttamente a Roma — o mandino persone di fiducia — a vendere olio e vino.

La vendita — dice la lettera, che come prima firma, porta il nome del sig. *Giuseppe Maggiano* — avviene al domicilio delle famiglie con barilotti da 20 litri, da 15 litri e con fiaschi. I fiaschi vengono spesso riempiti per la strada e poi distribuiti ai clienti. A questi commercianti volanti si affiancano anche alcuni portieri. Nè per i commercianti volanti, né per i portieri, naturalmente, esistono contravvenzioni.

Noi, piccoli commercianti, siamo giornalmente esposti al pericolo di veder comparire il vigile urbano che viene a farci contravvenzione perché il cartellino del prezzo si è staccato da una bottiglia o perché a qualche torretta manca l'indicazione della gradazione, mentre dobbiamo assistere impotenti al traffico indisturbato di questi commercianti volanti che se ne infischiano delle tasse, dei vigili, delle regole, ecc. Dopo la guerra, l'abitudine di portare a domicilio i generi alimentari è stata in gran parte regolata con apposite norme, solo per i generi riguardanti la nostra categoria continua il disordine di prima. Non è possibile provvedere?

Esami per burla?

Un argomento particolare, ma non per questo meno interessante ci prospetta il signor A.R. *a proposito del Liceo artistico di via Ripetta. In sostanza il signor A.R. ci segnala una strana circostanza riguardante gli esami di ammissione a questo liceo, che, come è noto, sono tre (ornato, acquarello e disegno geometrico) per chi ha la licenza media, e sono di più per gli altri. Ora, gli esami di disegno consistono nella copia di un gesso in rilievo, che, all'esame, viene presentato all'alunno. E qui viene la stranezza. Scrive infatti il nostro lettore:*

Da innumerevoli anni i gessi modello sono sempre gli stessi, ed il numero molto limitato per varietà. Il giglio, il cosiddetto carciofo, la palmetta greca e forse un altro o due. Ora, mi chiedo: perché mai nelle altre scuole l'esame è un punto interrogativo, mentre al Liceo artistico chiunque può sapere quello che dovrà copiare e basterà che l'alunno s'informi nello ambiente per imparare poi a memoria quei quattro o cinque gessi sui quali farà l'esame? Si dice, ed è più che falso, che questi gessi non si trovano in giro. Basta andare alla scuola ornamentale in via San Giacomo per trovarli, e basta avere un disegno per fare il calco con pochi soldi. Anche in casa di qualsiasi professore se ne possono trovare. Vi sono perfino alunne del liceo, ormai sposate, che hanno questi gessi in casa e li conservano come ricordo. Le pare che tutto questo deponga bene sulla serietà di questi esami? Si dice: ma c'è il disegno geometrico che è difficile. Certo, resta però il fatto che di tre esami ne rimane uno solo (dato che anche l'acquarello si svolge sui famosi gessi). E del resto anche il disegno geometrico da ingrandire per l'esame è noto, talvolta, e allora siamo a posto!

Putroppo anche quindici o venti anni fa accadevano le stesse cose, ma non le pare che sarebbe ora di finirla? Non le pare che sarebbe ora di cambiare i gessi ad ogni esame e mantenere di più il segreto sul disegno geometrico?

Una fontanella

L'ultima lettera di oggi è del signor Carlo Arzani *e più che una richiesta è una protesta.*

In via dei Genovesi, di fronte al n. 32 — dice la lettera — esisteva dal 1891 una fontanella che serviva oltre una trentina di famiglie che abitano a piano terra o in tuguri come al vicolo dell'Atleta e che sono sprovvisti di impianti idrici. In tanti anni questa povera fontanella non aveva mai dato fastidio: nessuno a ora qualcuna che certo di acqua ne ha in abbondanza — ha ottenuto non si sa perché, di farla trasferire altrove. In un primo tempo la fontanella è stata così spostata nella piazzetta di S. Pasquale, zona non abitata dove esiste solo un convento, una chiesa e una scuola. Si son dovute raccogliere immediatamente oltre 150 firme di abitanti della zona e formare una delegazione e recarsi allo ufficio competente per ottenere lo spostamento di una cinquantina di metri verso il posto originario. Ma fino a quando dureranno anche da parte delle autorità questi provvedimenti ad esclusivo danno dei lavoratori?

Il "potenziamento„ della polizia

Un tipico esempio del modo come Scelba intende il «potenziamento» delle forze di polizia si è avuto ieri alla sfilata per la festa della P. S. Fra l'altro hanno sfilato anche i nuovi camion della «celere» provvisti di idranti, impiantati sul retro (le torrette visibili nella foto). Si continuano così a spendere milioni in funzione antipopolare, invece di curarsi della protezione del cittadino

NEL CORSO DI UN COMIZIO DINANZI A UNA GRANDE FOLLA

Il compagno Franza "fermato„ ad Albano perchè denunciava lo scandalo Cutrì!

Sdegnati commenti condannano il nuovo sopruso poliziesco che tende a proteggere un uomo indegno di occupare la carica che ricopre alla questura di Roma - Villanie contro i giornalisti

Il compagno Angelo Franza, collaboratore del nostro giornale per le questioni di politica estera e particolarmente per la questione triestina — città della quale egli è originario — è stato fermato ieri nel corso di un comizio ad Albano.

Il comizio, cui assistevano oltre mille persone, volgeva ormai al termine e nessun incidente si era verificato, quando il commissario di P.S. saliva sul palco e intimava al compagno Franza di interrompere il discorso, tentando anche di disperdere la folla. In quel momento l'oratore stava riferendo agli ascoltatori sulla sentenza del Tribunale di Perugia che condannava il commissario Cutrì, attuale capo ufficio stampa della Questura di Roma, per le sevizie cui erano stati sottoposti alcuni antifascisti dagli sgherri ai suoi ordini e in sua presenza. Il compagno Franza riferiva anche della lettera del compagno Molinari all'*Unità*, nella quale il vecchio combattente antifascista raccontava delle sevizie di cui egli era stato vittima ad opera del commissario Cutrì, che nell'aula del tribunale di Perugia venne più volte chiamato «pena».

Alle pretese del commissario di Albano il compagno Franza opponeva la sua sdegnata protesta, invitando la folla alla calma. I cittadini, lungi dallo abbandonare la piazza, vi si fermavano ancora a lungo commentando con sdegno l'arbitrio. Si faceva notare, in particolare, che il compagno Franza non aveva fatto altro che riferire dati e notizie già resi noti attraverso la stampa e mai smentiti e del resto inoppugnabili. Se un provvedimento ci sarebbe da prendere — commentavano molti — sarebbe quello di rimuovere un indegno funzionario dal posto che occupa, non certo di impedire agli antifascisti e ai democratici di renderne pubblico e di denunciarne il passato. Sembra invece che la polizia sia decisa a schierarsi in difesa di Cutrì, avallandone di conseguenza le vergognose azioni passate, laddove invece ogni onesto funzionario dovrebbe oggi sentire il dovere di ben distinguersi da chi si è macchiato di tanto gravi delitti.

Il compagno Franza è stato più tardi accompagnato al commissariato, dove è stato trattenuto, pare per essere interrogato stamane dall'ufficio politico della Questura di Roma. Non è stato però possibile sapere nulla di preciso, poiché non si è voluta perdere neanche questa occasione per dimostrare il disprezzo della polizia verso l'opinione pubblica. Il commissario di P.S. di Albano si è infatti rifiutato di ricevere il nostro capocronista che si era recato immediatamente sul posto per conoscere i termini esatti dell'accaduto. Il rifiuto è stato notificato, con ostentata villania, al compagno Cesareo da un maresciallo del commissariato che ha tenuto a sottolineare come egli non nutrisse alcun rispetto per i giornalisti nell'esercizio delle loro mansioni.

Con quest'ultimo episodio — che avrà certo ulteriori sviluppi, per l'indignazione che essa ha suscitato — lo scandalo Cutrì si allarga e si aggrava: ancora una volta la polizia di Scelba si dimostra pronta a proteggere chi fedelmente la serve, anche se si tratta di sevizìatori o di banditi, mentre procede rabbiosamente contro chi chiede la fine dei soprusi e delle illegalità e l'allontanamento dai posti di responsabilità di quei funzionari che non fanno certo onore al corpo cui appartengono e non sono certo in grado di proteggere i cittadini dai trasgressori della legge, dei quali essi stessi si sentono parte.

Natoli e Grisolia parlano oggi alle consulte popolari

Oggi alle 18,30 nel salone dell'UDI nazionale in via del Conservatorio, 55 (Ponte Garibaldi) riunione di tutte le consulte popolari con la partecipazione dei consiglieri comunali on. Aldo Natoli e Domenico Grisolia. Tema del convegno: «I compiti delle consulte popolari per la soluzione dei più urgenti problemi di Roma».

La sagra dell'uva ieri a Massenzio

Si è svolta ieri alla Basilica di Massenzio la Sagra dell'uva, col concorso di numerosi romani. La Basilica era suggestivamente illuminata e addobbata per l'occasione con motivi di tralci e grappoli. A sinistra, subito l'ingresso, era uno stand che celebrava le qualità dell'uva fin dai tempi dell'antica Roma. Ben addobbati erano anche gli stand delle varie aziende produttrici.

Nella tarda serata si è proceduto alla premiazione dei migliori espositori.

Una famiglia salvata da un gattino bianco

Una famiglia sarebbe forse rimasta uccisa dalle esalazioni di gas illuminante, se i lamenti di un gattino bianco non l'avesse svegliata in tempo. La disavventura è capitata al signor Francesco Sebastiani, abitante in via Licheri, 10, a sua moglie Elena Marucci ed al figlio Guido di 11 anni. La famiglia veniva svegliata alle 23,30 dai lamenti del micio, che per primo aveva avvertito l'odore mortifero e, dopo qualche minuto, venivano giudicati fuori pericolo all'ospedale di San Giovanni, dove erano stati trasportati da un'autoambulanza della CRI, chiamata tempestivamente dal Sebastiani.

Un operaio schiacciato in una cava di tufo

La frequenza con la quale incidenti mortali o quanto meno gravissimi avvengono nelle cave di tufo dovrebbe richiamare l'attenzione del ministero del Lavoro sulle misure da attuare per la salvaguardia della incolumità degli operai. Sembra, però, che le competenti autorità non siano al corrente della serie spaventosa di omicidi bianchi che nelle cave si consumano, dato che non ricordiamo un solo loro intervento, e gli operai continuano a morire in modo atroce.

Sabato scorso è stata la volta di un padre di famiglia, il quarantonovenne Pietro Guidoletti, residente a Ladispoli, che, mentre lavorava nella cava di tufo diretta da Natale Riccero e situata nell'interno della tenuta della principessa Ruspoli, in località Colle Grande, presso Cerveteri, è stato investito da un pesante masso, staccatosi dalla parete ed è morto sul colpo, con il cranio schiacciato.

La tremenda sciagura ha vivamente impressionato gli operai, che hanno immediatamente sospeso il lavoro, in segno di protesta e di lutto.

Il cadavere dello sventurato Guidoletti è stato posto a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Un'inchiesta è stata iniziata dai carabinieri di Civitavecchia.

Nuovi successi e nuovi impegni delle cellule e dei diffusori

Centinaia di cellule hanno in questi giorni celebrato la conclusione del Mese della Stampa e i successi raggiunti.

Tra le feste che hanno caratterizzato questa fase della campagna del Mese, citiamo quella organizzata dai dipendenti comunali nel salone di Piazza Lovatelli, nel corso della quale, tra le altre attrazioni, si è esibito il noto «complesso Campitelli» con la partecipazione della popolare artista di Radio Campidoglio Maria Boni e con i cantanti Mario e Margherita Palombini. Durante la festa, il compagno Gandolfo ha portato il saluto della Federazione e il plauso dei compagni alle quattro cellule degli Uffici Centrali del Comune, che hanno ormai superato il 100 per cento della sottoscrizione.

Il compagno Alfredo Vampa, della cellula operai del Forlanini, ha raccolto per la sottoscrizione 54.300 lire

• • •

Dalla sezione Campo Marzio, una delle sezioni «milionarie» della nostra città, ci segnalano i risultati raggiunti dalle cellule dell'Italcable e della SRE, che hanno entrambe superato con larghezza lo obiettivo loro assegnato per la sottoscrizione, rispettivamente 110.000 e 170.000 lire.

• • •

Dobbiamo citare ancora una altra cellula, quella del Forlanini, che ha superato l'obiettivo di 140.000 lire e si è impegnata a raggiungere le 160.000. Di questa cellula citiamo, prima di ogni altro, il compagno Lampa, che ha raccolto 60.000 lire da 250 persone.

• • •

Ed ora una buona notizia per le sezioni di Roma. Il compagno Ezio Zerenghi ha offerto alla Federazione un apparecchio radio-ricevente marca Philips, perché venga consegnato alla sezione che nel corso del Mese della Stampa si è distinta nel lavoro di sottoscrizione e di diffusione.

• • •

Alcuni giorni fa le donne comuniste dell'Appio si sono riunite in assemblea per esaminare i buoni risultati già ottenuti per il Mese.

Nel corso della riunione, esse hanno deciso di raggiungere la somma di 236.000 lire nella sottoscrizione tra le donne dei quartiere, di portare la diffusione dell'Unità ogni giovedì a 225 copie e ogni martedì a 50 e di organizzare una bella festa per la chiusura ufficiale del Mese.

• • •

Il compagno Caforia Francesco, della cellula autisti pubblici di Porta S. Giovanni, ha raccolto oltre 40.000 lire tra cittadini non iscritti al nostro Partito.

• • •

Il commissario di San Lorenzo, commettendo un grave abuso di potere, ha sequestrato ieri mattina settanta copie dell'Unità al nostro diffusore Ezio Proietti. Il compagno Proietti, in risposta al sopruso, ha deciso di aumentare la diffusione domenicale da 165 a 200 copie e di raddoppiare quella giornaliera, portandola da 70 a 140 copie.

Aperte le indagini sulla morte di un commerciante

Grazie ad una piastrina di oro con incisa la scritta «Enrichetta a Giacomino» ed alcune scritte ebraiche, la polizia è riuscita ad identificare il corpo di uno sconosciuto, rinvenuto alcuni giorni or sono sulla sponda sinistra del fiume. L'annegato si chiama Giacomo Zarfati di 68 anni, abitante a Largo Arenula 18, ed era un facoltoso commerciante e l'8 giugno scorso era misteriosamente scomparso da casa.

La polizia ha iniziato le indagini per stabilire le cause della morte del Zarfati.

Abbagliato dai fari di una 1400 un autista uccide un motociclista

Un vecchio ucciso da un'automobile in via Marsala - Altri incidenti

Uno scontro mortale è avvenuto ieri sera, alle ore 19,45, al chilometro ventesimo della via Flaminia. Lo descriviamo così come è stato ricostruito dagli agenti della polizia stradale.

La giardinetta targata Perugia 20755, condotta da Luigi Micara e con a bordo sua sorella Teresa procedeva verso Roma, proviente da Civitacastellana. Nella località indicata, essa ha incrociato una Fiat 1400, targata Benevento 5188, condotta dal proprietario Girolamo Angelo, che correva ad elevata velocità con i fari abbaglianti accesi.

Il conducente della giardinetta, abbacinato, non si è accorto che sul bordo della strada, era fermo il motociclista Giovanni Lippari, proprietario di un «Leoncino 125», targato Roma 99457, intento ad effettuare delle riparazioni, e, purtroppo, l'ha investito in pieno, facendolo volare a qualche metro di distanza. Per il contraccolpo e per la brusca frenata, anche la giardinetta ha sbandato verso il centro della via ed è andata ad urtare contro la 1400, che, dopo aver girato su se stessa, si è fermata proprio in mezzo alla strada, accosto alla giardinetta, cosicchè il traffico è rimasto bloccato.

La tremenda carambola ha purtroppo fatto due vittime: il povero Lippari, che è deceduto mentre a bordo di un'auto di passaggio veniva trasportato all'ospedale, e la signorina Micara, che è rimasta gravemente ferita. Al Policlinico, ella è stata giudicata guaribile in quaranta giorni.

Il pensionato sessantaquattrenne Berardino Lancianese, abitante a Ciampino, è morto al Policlinico, alle ore 14.10 di ieri, in seguito ad un investimento del quale è rimasto vittima.

Poco dopo le 11 del mattino, passando per via Marsala, a quanto sembra senza accertarsi se la strada era percorsa da veicoli che potessero sopraggiungere da un momento all'altro, è stato investito dalla automobile targata Roma 193978 condotta dal proprietario, Gino Meucci, di sessanta anni, abitante in via Castelfidardo n. 31.

Il povero vecchio ha battuto la testa al suolo e si è spento qualche ora dopo il ricovero in ospedale.

Un altro gravissimo incidente stradale è avvenuto alle ore 16.20 circa in città, al Lungotevere dei Fiorentini. Qui, il ciclista Antonio Russo, di venticinque anni, abitante in via del Seminario 108, nel tentativo di sorpassare un altro ciclista, il ventiseienne Filippo Pompei, abitante in via Casatis 8, è andato ad urtare contro una vettura della circolare rossa, che sopraggiungeva nella stessa direzione. Nella conseguente caduta, il Russo ha riportato la frattura della base cranica, cosicchè è stato ricoverato in stato di choc in osservazione all'ospedale di Santo Spirito. Anche il Pompei, urtato di striscio dal Russo, è caduto; ma fortunatamente ha riportato lesioni guaribili in soli 4 giorni.

Verso le ore 12.30 di ieri, a viale Giulio Cesare all'altezza di via Duilio, un autocarro targato Roma 168916, di proprietà di Amerigo Menghini, è andato a cozzare contro una vettura della linea 8, che gli tagliava la strada.

Nell'urto, i passeggeri del tram Mario Ferretti, abitante in via Augusto Aubry 5, Emilio De Nicola, abitante alla Borgata Focaccia, in via Francesco Landi 30, Teresa Teodori, abitante in via Selva Candida 583, Aldamira Bartoli, abitante in via Selva Candida 581, l'autista del camion Tolentino Calvo, abitante in via Prati della Rondinella 200, e il facchino Primo Marchionni, dipendente del proprietario Menghini, che si trovava a bordo del camion, sono rimasti feriti.

Trasportati tutti all'ospedale di Santo Spirito, vi sono stati medicati e giudicati guaribili dai due ai cinque giorni.

Un guardiano notturno denuncia di esser vittima di una rapina

I carabinieri della stazione di Ponte Milvio stanno conducendo attive indagini su una drammatica denuncia presentata ieri da un guardiano notturno.

Il guardiano, tale Raffaele Onorati, di 45 anni, abitante in via Trionfale 176, si è presentato ieri mattina in caserma, dichiarando di essere stato aggredito e derubato del portafogli, mentre prestava servizio presso il cantiere della Società Robinia, sito a viale Tor di Quinto, 43, nella tenuta Mazzanti.

Era passata da circa mezz'ora la mezzanotte — ha dichiarato il guardiano — e il cantiere ed i dintorni erano assolutamente deserti; egli stava compiendo il suo normale giro d'ispezione intorno alla costruzione, quando sentiva dei passi dietro di sè. Si voltava di scatto, e faceva appena in tempo a vedere due giovanotti mascherati, uno dei quali sembrava armato di pistola, dopo di che veniva colpito alla tempia sinistra da un potente pugno.

Stordito, si abbatteva a terra. Quando si risvegliava, si accorgeva di essere stato derubato del portafogli, che custodiva nella tasca sinistra del camiciotto da lavoro e che conteneva la somma di 14.900 lire.

Alle dieci di ieri, terminato il servizio, il guardiano ha sporto denuncia. Immediatamente i carabinieri hanno effettuato un sopraluogo sul posto dove sarebbe avvenuta la rapina. A circa cinquanta metri dal cantiere, hanno rinvenuto il portafogli; dentro vi erano rimasti soltanto i documenti, mentre il denaro era scomparso.

In collaborazione con la Squadra Mobile, i carabinieri stanno conducendo sull'episodio, accurate indagini, anche per accertare la verità dei fatti.

L'avventurosa storia di mezzo quintale di tabacco

Mezzo quintale di tabacco, accuratamente involtato in due balle, è stato abbandonato per la strada, alle ore 20,30 circa di ieri, nei pressi di via Nicola Fabrizi, da due sconosciuti che, a bordo di una «vespa», si dirigevano verso via Garibaldi. Il tabacco, recuperato dalla pattuglia dei carabinieri di Trastevere, in servizio di ronda, è oggetto di accurate indagini. Si deve accertare a chi appartenga e se sia stato rubato.

Nozze

Ieri il senatore Tomaso Smith ha unito in matrimonio il compagno Otello Cecilia, della sezione Garbatella e la signorina Lidia Cofani. Giungano agli sposi gli auguri affettuosi dell'Unità.

• • •

Ieri mattina si sono uniti in matrimonio il nostro compagno di lavoro Nicola Ciardi con la signorina Luciana Pettrossi. Alla coppia felice gli auguri dei colleghi dell'UESISA e del giornale.

• • •

Ieri mattina hanno celebrato le loro nozze il signor Ennio Patacchiola e la gentile signorina Maria Cimini. Agli sposi felici i nostri vivissimi auguri.

• • •

Il compagno Ugo Antonucci e la signorina Rosa Liburdi si sono sposati ieri a Grottaferrata. Auguri vivissimi.

FU MINISTRO DELL'EDUCAZIONE!

L'ex gerarca Bottai arrestato per oltraggio

Il colmo per un ministro dell'Educazione nazionale — sia pure ex come il gerarca fascista Giuseppe Bottai — è certamente il farsi mettere in prigione... per oltraggio! Ma tant'è, anche questo è accaduto.

Alle ore 10, di ieri, infatti, il vigile urbano Aldo Ciafani, del reparto viabilità di Roma centro, ha accompagnato il Bottai nella caserma dei carabinieri di piazza San Lorenzo in Lucina, dove ha presentato denuncia contro di lui per oltraggio a pubblico ufficiale, il funzionario di servizio, redatta la pratica, ha tratto in arresto l'ex ministro che immediatamente, è stato tradotto a Regina Coeli a disposizione della autorità giudiziaria.

MOLTI INCIDENTI TRA I CACCIATORI

Un colpo parte per disgrazia e il padre ferisce il figlio

Il ragazzo, che ha tredici anni, ha riportato la frattura di un braccio

La stagione propizia alla caccia ha richiamato ieri centinaia di appassionati fuori di città, con fucili e carnieri. Naturalmente, tra tanti sportivi, non potevano mancare quelli che sono rimasti infortunati o sono stati causa di disgrazie accadute ad altri. In genere, fortunatamente, gli incidenti di ieri non sono però stati gravi, se se ne eccettuano due, avvenuti rispettivamente nei pressi di Maccarese e in un campo sulla via Tiburtina.

Verso le 12,30 in agro di Maccarese, il signor Mario Bellucci, abitante a vicolo Tuscolano 39, cacciava insieme al figliolo Vincenzo, di 13 anni, quando, accidentalmente è scivolato. Purtroppo, nella caduta, il Bellucci ha lasciato esplodere un colpo di fucile, cosicchè una rosa di pallini è andata a colpire, a distanza ravvicinata, il braccio destro di suo figlio, che ha riportato profonde lesioni, con la probabile frattura dell'osso. Il povero ragazzo è stato ricoverato all'ospedale di San Giovanni. Nella migliore delle ipotesi guarirà in dieci giorni di cura.

Un altro cacciatore sfortunato è il signor Renato Genili, di 44 anni, meccanico. Mentre egli praticava il suo sport nella tenuta Tranquilli, sulla via Tiburtina, il fucile, per cause imprecisate, gli è esploso tra le mani, producendogli gravi ferite alla destra.

I medici del Policlinico lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

Lutto

Si è spento il compagno Giuseppe Coen, iscritto al P.S.I. dal 1904, animatore del rimo circolo socialista di Trastevere, perseguitato dal fascismo.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14.30 partendo dallo Ospedale San Camillo. Ai congiunti giungano le sincere condoglianze dell'*Unità*.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi**, lunedì 11 ottobre (284-81) Sant'Alessandro Sauli. Il sole sorge alle 6,35 e tramonta alle 17,45. 1851 viene impiccato il patriota Luigi Dottesio.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 10, massima 15,3.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Radio e TV** - Programma nazionale: ore 22,15: Panorama della musica francese. Secondo programma: ore 10: La voce di Carlo Galeffi; ore 14: Strumenti in libertà; ore 17: Ballate con noi; ore 21: Tre topi grigi. Terzo programma: ore 19: concerto; ore 22,10: Il clavicembalo ben temperato di Bach.

— **Teatri**: «L'importanza di essere Franco» all'Eliseo; «I piccoli di Podrecca» all'Italia.

— **Cinema**: «Il seduttore» alla Arena Esedra, Imperiale, Moderno; «Riso amaro» all'Alba; «Titanic» all'Arenula; «L'amante indiana» all'Astra; «Luci della città» al Brancaccio; «Ombre rosse» al Farnese; «Da qui all'eternità» al Fiamma, «Fiammetta (in inglese); «La spiaggia» al Garbatella; «Eternamente femmina» al Parioli; «Allegro squadrone» al Plaza; «La conquista dell'Everest» al Trianon.

CORSI E LEZIONI

— **Corsi di lingua russa.** Il 15 ottobre avranno inizio i corsi di lingua russa organizzati dalla sezione romana dell'Associazione Italia-URSS. Per le iscrizioni rivolgersi in via Emilia 25.

— **Corso UDI-Necchi.** Presso il circolo UDI centro si aprirà prossimamente un corso di ricamo a macchina; le allieve si eserciteranno sulle nuove macchine «Necchi BU» messe a disposizione dalla ditta Necchi.

Il corso consisterà in due lezioni settimanali per la durata di 3 mesi. La quota di partecipazione è di lire 250 mensili. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 10 alle 19 presso il circolo, via di Torre Argentina 76, telef. 556.732.

GITE

— **L'ENAL di Roma** ha stipulato una convenzione con l'albergo Della Rocca sito a Rocca Priora, che riguarda le comitive di enalisti che si recano in quella località.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Turismo dell'Enal di Roma in via Piemonte 68, telefono 460 695

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari di Sezione: Oggi alle ore 18,30 in Federazione.

Organizzativo: Oggi alle ore 18,30 alla sezione Marconi (Castelbolognese).

Agit-prop: Oggi alle ore 19 alla sezione Campitelli: Gabbianelli.

Statali: Comitato di coordinamento oggi ore 16 in Federazione.

Venditori ambulanti: Assemblea generale dei compagni oggi alle ore 17,30 alla sezione Esquilino (via Rattazzi).

Postelegrafonici: Comitato provinciale dei compagni oggi alle ore 19 in Federazione.

Albergo e mensa: Comitato di coordinamento domani alle ore 16 in Federazione.

Enti locali: Comitato di coordinamento oggi alle ore 16 in Federazione.

Facchini: Compagni dipendenti dal sindacato domani alle ore 17 in Federazione.

Amici dell'Unità

Il Comitato provinciale dei Amici dell'Unità è convocato per le ore 19,30 di oggi in Federazione.

UDI

Tutte le responsabili di circolo provinciali di zona sono pregate presenziare alla riunione provinciale (via Torre Argentina 76) di giovedì ore 18 stasera.

F.G.C.I.

Oggi alle ore 15,30 in Federazione riunione responsabili studenti.

Oggi alle ore 19 nella sede della Federazione Giovanile dei segretari di circolo.

Oggi alle ore 18,30 nella sede della Federazione Giovanile riunione delle responsabili ragazze.

Oggi alle ore 19 nella sede della Federazione Giovanile riunione dei responsabili di organizzazione e amministrazione.

ANPI

Domani alle ore 19 presso la sezione di via Zabaglia 2.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI «MICROTTICA» - Via Portamaggiore 61 (777.435) Richiedete opuscolo gratuito

QUALSIASI lavorazione in oro. Piccole riparazioni Consegno rapidissima. Orologeria Sogno Tre Cannelle, 20.

UNA PERFETTA organizzazione al vostro servizio. Pulizia elettrica dell'orologio. Controllo elettronico per l'ora esatta e rilievo di eventuali difetti con macchina «Tik - o - graf T S 300». Massima garanzia. Tariffe minime. Orologeria Sogno Tre Cannelle. 20

7) OCCASIONI L. 12

ORO diciottokarati da seicentolire grammo a settecento (Catenine, Fedi, Bracciali, Collane, Anelli ecc.). OROLOGI ORO settemila. Vastissimo assortimento. Modelli ultramoderni ed esclusivi. Prima di effettuare acquisti visitateci. CONFRONTATE. Non temiamo concorrenza perchè pratichiamo i prezzi più bassi d'Italia. «SCHIAVONE» Montebello, 88.

Anno scolastico 1954-1955
Tutti i libri per ogni scuola sono pronti alla
GALLERIA DEL LIBRO
V. Nazionale, 246, Tel. 44.853
SPEDIZIONI OVUNQUE

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine. Deficienze cost Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti prematrimoniali
Cure rapide-radicali
Orario: 9-13; 16-19 - Fest.: 10-12
Prof. Gr. Uff. DR BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide prepost-matrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino n. 12 - ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18. Festivi ore 8-12. Consultazioni, massima riservatezza

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide orematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO, ANALISI MICROS SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12